

# Il giardino in stile formale

## INTRODUZIONE

I giardini formali ed architettonici esprimono ancora oggi un grande fascino ed influenza sugli stili progettuali dei giardini e dei parchi. Dalla loro nascita, nel periodo del Rinascimento italiano, ad oggi, vivono ancora una perenne giovinezza con la moderna interpretazione dei nuovi stili progettuali che non mancano di introdurre spazi e forme geometriche che determinano la struttura portante del progetto del giardino e dei parchi. Meno vincolati dal legame con gli edifici e le Ville storiche, di cui ne dovevano manifestare la continuità ed una ricca decorazione architettonica, nei giardini moderni troviamo fortissimi richiami al formalismo delle aree verdi, pur con inserzioni e trasformazioni che li rendono attuali e più aderenti al gusto contemporaneo. Ritroviamo prati ed aiuole forgiati in modo geometrico più o meno regolare, in moltissime attualizzazioni, senza per questo ricadere in stili retrò o essere subalterni all'architettura del passato. La stessa decorazione orizzontale, grazie alla grande disponibilità di piante e fioriture annuali e biennali, o tappezzanti, consente di sostituire alle classiche raffigurazioni di ricami floreali o aiuole circoscritte da bosso altre sempreverdi con impianti floreali in stile formale e di alta qualità scenografica. Lontano parente delle classiche decorazioni a ricami "broderies" francesi o aiuole italiane l'impianto floreale contemporaneo ne richiama lo stile, ma ne interpreta in modo nuovo le colorazioni, le forme e le consociazioni vegetali. Non è esclusa, tuttavia, la possibilità di ricostruire impianti classici, tratti da disegni e stampe d'epoca, al fine di ripristinare raffigurazioni storiche o motivi di pregio accantonati.

Lo stile formale consente di dare ordine, apertura ed ampia visione dell'insieme del giardino con grandi visuali sull'ampio contesto disponibile ed apprezzare le molteplici componenti ed inserzioni di arredo e di rappresentazione vegetale. I confini del giardino formale sono degli elementi del progetto molto sensibili, da studiare con attenzione, in quanto si corre il pericolo di realizzare delle fratture del progetto e costruire delle barriere che possono far percepire il giardino come luogo chiuso o circoscritto da strutture o da siepi e filari che ne limitano la qualità espressiva. La chiave della buona riuscita si può trovare nel sapiente uso delle proporzioni e nell'equilibrio unitario complessivo, che si ritrova nell'eleganza del gusto classico del giardino formale.

## LO STILE: IL GIARDINO ITALIANO E FRANCESE

Il giardino formale deve la sua definizione alle tipologie di parchi e giardini di ispirazione del giardino romano e poi classica rinascimentale, dove l'architettura delle residenze si è estesa alle aree verdi circostanti, facendo del giardino una naturale prosecuzione progettuale e di fruizione delle ville e palazzi dell'epoca. Dominano le forme geometriche regolari e le simmetrie nella disposizione di piante, siepi e viali. Le pendenze ed i declivi naturali vengono rielaborati in terrazzamenti e con scalinate, con balaustre ed inserti scultorei classici. Viene privilegiata la vista centrale su un asse visuale principale su cui vengono disposti gli elementi strutturali del giardino. I giardinieri sono chiamati a governare le piantagioni di alberi, arbusti e siepi assecondando forme non naturali, ma in sordine a regole architettoniche nuove ed anche ardite per la vegetazione. Ciò richiede piantagioni curate e con continui interventi di formazione sui filari alberati, sulle siepi, sui gruppi di arbusti isolati o in vaso. Sono tipiche le cosiddette "piante topiarie" o scenografiche del paesaggio geometrico, in contrasto con l'uso "topiario" naturalistico dell'epoca romana. Il giardino formale italiano modella il paesaggio dei giardini secondo la prospettiva centrale, che si articola lungo un asse principale longitudinale che diventa il punto di riferimento compositivo e di visuale. Rinuncia alla staticità della superficie unica piana ed adotta i vari piani terrazzati articolati su una unica prospettiva centrale. Sui piani sono inserite forme geometriche simmetriche di siepi e filari alberati; ulteriore elemento dominante dei giardini italiani è l'acqua, che compare in molti modi, dalle più semplici fontane e stagni alle complesse fontane multiple, le cascate e laghi con la presenza di gruppi scultorei emergenti dall'acqua. Il giardino formale francese si sviluppa dal modello del giardino formale italiano ma si differenzia per le dimensioni e lo sviluppo prevalentemente orizzontale: grandi superfici piane centrali decorate con numerosi ed artificiosi ricami floreali su un prato liscio all'inglese. Il giardino formale francese privilegia ed utilizza, più di quello italiano, le grandi geometrie assiali di filari alberati, al cui interno c'è spazio anche per boschi naturali. L'esempio più noto ed evidente dell'uso dei lunghi assi prospettici sono le numerose ed ampie assonometrie a raggiera di Versailles, realizzate con il punto focale principale posto sulla facciata del palazzo reale a richiamare in modo costante il significato del "Re Sole". Il giardino francese, tra i suoi obiettivi principali, è pensato come ambientazione per realizzare i migliori effetti teatrali e lo sfondo su cui costruire scenografie per le rappresentazioni della corte. La ricerca dell'artificio scenografico è dimostrata anche nell'uso della vegetazione che impegna il giardiniere ed il progettista a superare il semplice concetto di giardino botanico e di esaltazione della vegetazione a favore degli effetti artistici.



Il disegno geometrico è caratteristica fondamentale del giardino formale

## Il Giardino Formale ed il Paesaggio

Il giardino formale si distingue in modo evidente dal contesto naturalistico, rurale o urbano, che lo ospita. Questa distinzione è anche una delle motivazioni che lo hanno generato, ovvero: ricostruire o addomesticare la vegetazione secondo forme e spazi coerenti con lo stile estetico dell'epoca. Una trasformazione del paesaggio mediante l'utilizzo della vegetazione in modo alternativo al solito bosco, che è prevalente, con inserzione di elementi che in natura sono sopraffatti dal vigore e rusticità degli alberi e gestiti dalle necessità rurali, come le inserzioni di prato e siepi basse, che aprono gli orizzonti e permettono alla vegetazione bassa ed orizzontale di aprire visuali e percezioni spaziali mai sperimentate. In moltissime raffigurazioni, sia pittoriche, che stampe fino alle moderne foto aeree, vediamo come i giardini siano un ritaglio, o meglio, una sorta di lavoro di intarsio vegetale, nel contesto del paesaggio locale.

Dall'osservazione delle numerose raffigurazioni di giardini, per esempio delle lunette di Giusto Utens che ritraggono le ville Medicee fiorentine, le stampe d'epoca dei molti parchi storici, si evidenzia come il paesaggio sia la cornice ed il contesto dove i giardini traggono una loro distintiva qualità estetica ed anche una presenza vegetale di cui non possono prescindere. Si rafforza la raffigurazione di un "Paesaggio nel paesaggio" dove la vegetazione si lascia coltivare e formare per rendersi accessibile ed ospitale alle arti ed alla fruizione richiesta dalle esigenze del contesto storico e culturale.

Tuttavia il giardino non è un luogo a sé stante, appartato, come un luogo diverso dal paesaggio; è una interpretazione ed una continuazione dei luoghi naturali attraverso l'uso di parametri estetici ed artistici del tempo. Si ha un maggiore utilizzo delle superfici erbose ed a vegetazione bassa, che diradano la densità e la verticalità degli alberi, interventi vegetali ed agronomici che consentono anche di sperimentare nuove tecniche di allevamento e formazione della vegetazione, nonché la realizzazione di nuove macchine per le lavorazioni del suolo, degli alberi e per il trasferimento dell'acqua da lunghe distanze per la costruzione di fontane e laghi artificiali. Una paesaggio che si trasforma e che trasforma a sua volta anche la scienza e la tecnica agronomica, idraulica e botanica.

In molti esempi il paesaggio naturale di alberi e boschi, posti al confine dei parchi geometricamente disposti, sembra voler assistere con rispetto senza voler invadere questi spazi ordinati e formati non dalla semina e germinazione spontanea,

ma dalla minuziosa piantagione del giardiniere e dell'agronomo. I boschi di Cheaux, di Vaux Le Vicomte, di Versailles, della Reggia di Caserta, del Bosco di Bomarzo, i cipressi che circondano le ville medicee sulle colline toscane pare osservino con sacro riguardo e, quasi a custodia di queste realizzazioni tanto diverse da loro, che con grande fatica e sopportazione degli interventi di manutenzione, cercano di resistere al tempo ed alla fuga verso una più facile forma e sviluppo che li trasformerebbe come loro stessi.



## Elementi costitutivi fondamentali



### 1 IL GIARDINO CHIUSO NEL PAESAGGIO

Il disegno formale del giardino confina lo stesso entro delle aree ben definite e distinte dal paesaggio circostante. È un giardino di piccole o grandi dimensioni, ma sempre circoscritto all'interno di un paesaggio tutto suo. Filari alberati o siepi ne segnano i confini con il resto del paesaggio limitrofo. Da una vista aerea o in pianta traspare una rappresentazione di un paesaggio in stile nel paesaggio locale.

## “Il giardino formale è frutto di un progetto architettonico complesso e strutturato”



### 3 ARTE TOPIARIA

Le piante in forma regolare o comunque con una forma ben definita hanno la loro origine e sviluppo in questo stile di giardinaggio. Le piante formate sottolineano il carattere geometrico dell'impianto del giardino e l'espressione estetica molto elegante e raffinata. Anche la formazione delle piante ricade nel cattivo gusto quando la formazione della vegetazione è del tutto soggettiva e con formalismi eccentrici e fuori luogo. La potatura e la formazione delle piante sono un'arte di allevamento delle piante, cresciuta e coltivata da esperti giardinieri e che non è mai un segno di violenza o ferita, se non nel caso di mani inesperte e sbagliate.



### 4 TERRAZZAMENTI E LIVELLAMENTI DELLE QUOTE

Oltre alle piante ed alle superfici il disegno formale del giardino prevede anche la regolarizzazione di pendii e delle quote di livello diversificate. I terrazzamenti sono la concreta forma e la regolarizzazione delle diverse quote di livello del suolo. Segno e traccia molto evidente nel paesaggio e nei giardini classici, i terrazzamenti con balaustrate e scalinate hanno dato forma a piccoli e grandi giardini con meravigliosi effetti scenografici.



### 5 PROSPETTIVE E CONI VISUALI

L'elemento dominante e ricorrente dei giardini formali è rappresentato dalle prospettive, con i conseguenti coni visuali risultanti che mettono in evidenza, tramite i punti focali prescelti, le aree o le piante dominanti del giardino. Tutto è ben studiato e nell'insieme nulla si perde nelle ampie vedute del giardino.



### 6 PARTI COSTRUTTIVE CLASSICHE

Il disegno classico predomina in questi giardini ed inserite in qualche parte del giardino non possono mancare improvvisate comparse di costruzioni antiche o classiche ricostruite; sono falsi ruderi o falsi resti archeologici composti da archi, colonne, porzioni di tempio che intendono dare un significato di antico e di storico ad un parco che ha nell'antichità e nel richiamo all'età classica il suo motivo vitale culturale.



### 7 IL TEATRO

Come nel giardino di epoca romana, non può mancare nel giardino formale uno spazio dedicato al teatro ed alle occasioni di spettacolo per ospiti. Mentre nel giardino formale francese tutto il giardino era un immenso palco scenografico teatrale, nel giardino formale italiano un anfiteatro con nicchie e statue circonda uno spazio dedicato all'intrattenimento teatrale ed alla musica. Un motivo ricorrente che è diventato un elemento caratterizzante lo stile ed il significato.



### 8 BRODERIE E PARTERRE O RICAMI SUL TERRENO

Presenti in tutti i parchi formali la decorazione al suolo con aiuole, siepi di bosso ed inserti floreali ne caratterizzano stile ed arredo. Nella tradizione francese sono diventati dei veri "ricami floreali" o "parterre de broderies" ancora oggi visibili nelle ricostruzioni e conservazione dei parchi storici. Possiamo dire che non esiste parco formale senza una decorazione floreale disegnata sul prato o su fondo di ghiaia colorata, tanto da essere considerati un vero e proprio paesaggio artistico orizzontale. La ricchezza di varietà di piante floreali oggi disponibile consente delle originali forme e fantasie, sia in stile classico che di moderno design.



### 9 ACQUA, FONTANE GEOMETRICHE E CASCATE

L'acqua è, dopo la vegetazione, l'elemento dominante per eccellenza nei giardini formali classici. Oggi meno utilizzata per ragioni di costi di gestione, l'acqua era universalmente presente con mille forme di fontane geometriche e dagli innumerevoli zampilli, cascate naturali o gocciolanti nei ninfei. Al centro di assi e prospettive è sempre posta in primo piano come elemento dominante; non mancava di essere un elemento artistico, inserita in lunghe e decoratissime scalinate. Ampie superfici d'acqua con laghi, vasche e lunghi canali hanno caratterizzato i giardini formali di tutte le più grandi regge d'Europa.



### 10 IL GIARDINO SEGRETO

Il mito e la ricerca del misterioso erano rappresentati nel giardino classico da grotte e porte che si aprivano sul buio del bosco senza apparenza di un percorso o di una presenza ulteriore. Oltre al mistero nel giardino classico e romantico sono comparsi dei giardini segreti, nascosti nella vegetazione, come spazio riservato, lontano dalla folla. Un giardino segreto, sconosciuto alla maggior parte, dove venivano coltivate alcune piante rare o le preferite ed utilizzate per dei momenti di relax e tranquillità personale nella più completa discrezione ed isolamento.



### 11 ARCHITETTURE VEGETALI (SIEPI ARBOREE)

Oltre alle singole piante potate con forme geometriche, caratterizzano i giardini formali anche grandi gruppi di piante o complessi vegetali di alberi o arbusti potati secondo forme regolari geometriche di grandi dimensioni. Ne sono un esempio le piante di tiglio, carpino o platano potate a spalliera, molto alte, anche 30 metri e larghe poco più di un metro. Erano delle siepi o dei muri verdi verticali che formavano la parete verde degli assi dei lunghi viali dei giardini storici e che ancora oggi si intravedono nei giardini di Versailles, di Schonbrun a Vienna, e in tanti altri. Con le cosiddette architetture vegetali si realizzavano e si possono realizzare, oltre alle alte siepi, anche tunnel, pareti verdi, labirinti, gazebo, padiglioni, colonnati, anfiteatri e torri di avvistamento. Questa tecnica ha avuto molto sviluppo soprattutto nel giardino barocco, dove la fantasia ed il gusto barocco, appunto, hanno dato vita alle più fantasiose e curiose realizzazioni.



### 12 PAVIMENTAZIONI IN TERRA BATTUTA

Nel giardino formale la pavimentazione deve essere molto semplice, realizzata in terra battuta, ghiaia colorata o prato all'inglese. In alternativa su percorsi molto frequentati, su terrazzamenti la pietra naturale è il materiale d'obbligo, anche tagliata a formare disegni regolari e motivi di disegno classico.



### 2 GEOMETRIE SEMPLICI E COMPLESSE

La planimetria formale si esprime sempre con geometrie semplici o complesse. Un asse centrale o più assi guidano la disposizione degli elementi del giardino, dal prato ai filari alberati o alla disposizione di siepi e fontane. Anche i punti di acqua sono realizzati in forma regolare, circolare o con angoli, ma sempre molto ordinati. La geometria, prevalentemente simmetrica, domina ogni parte progettuale del giardino, compresi terrazzamenti, percorsi e disposizione della vegetazione.

# Le componenti caratteristiche del giardino formale

## IL PROGETTO FORMALE >

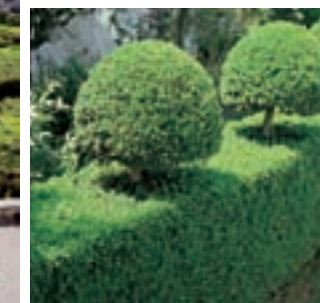
I principi stilistici del giardino formale sono applicabili alle aree verdi di tutte le dimensioni, sia per realizzare ampi giardini, sul modello classico che per attualizzarne lo stile su spazi più contenuti. La planimetria del giardino deve prevedere degli assi principali, con delle simmetrie regolari e dei punti focali come fondo. In base alle dimensioni di scala il punto focale può essere un elemento del giardino, un albero o anche uno sfondo di orizzonte. Per sottolineare la prospettiva è fondamentale creare lo spazio visuale, tramite aiuole, prato e altra vegetazione molto bassa ed eventuali piantagioni laterali semplici e distanziate, che creano profondità. Non ci devono essere pendii lineari o curvilinei, ma tagli netti della superficie per differenziare le quote, con gradini o terrazzamenti a seconda dell'altezza. I progetti dei giardini formali classici possono incontrarsi con buone fusioni di stile con moderne interpretazioni ed allestimenti, purché conservino la spettacolarità della "forma".



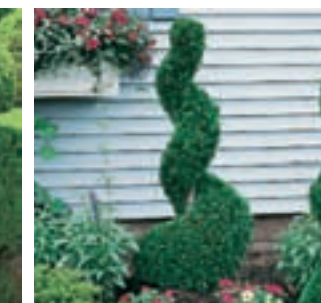
# Le piante tipiche

## PIANTE DELL'ARTE TOPIARIA

Buxus Sempervirens v



Thuja occidentalis v



Ligustrum ovalifolium v



Cupressus leylandii ^



Ligustrum delavayanum ^



Ligustrum delavayanum ^

## ALBERI

Carpinus betulus v



Tilia x flavescens v



Carpinus Betulus v



Platanus occidentalis ^



Cupressus sempervirens ^



Quercus ilex ^

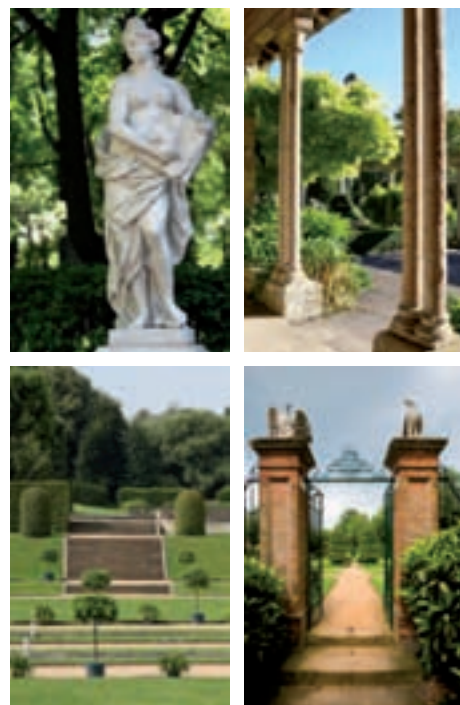
Populus alba v



Acer pseudoplatanus v



Tilia Cordata v



## COMPONENTI DI ARREDO ED ORNAMENTI SIMBOLICI

Il giardino formale vive in simbiosi con molti elementi di arredo derivanti dall'architettura del tempo, senza i quali perderebbe la sua natura stilistica. In tutti i giardini formali e in tutte le sue trasformazioni culturali troviamo le seguenti costanti, da valorizzare anche nelle attualizzazioni di questa tipologia di giardini; non dobbiamo tralasciare le seguenti componenti di arredo: statue e sculture, panchine e sedute in stile, tunnel e pergolati, false rovine classiche sparse nel giardino, vasi e fioriere lisce o con festoni, cancelli e balaustre di protezione a fontane e terrazzamenti. Sono molto importanti anche scalinate, centrali o laterali, aiuole bordate in pietra, teatri semicirculari con nicchie e statue, ninfei e grotte.



# Le piante tipiche

## ARBUSTI E PERENNI

Piante perenni v



Juniperus x pfitzeriana v



Pieris forest flame v



Rosmarinus officinalis v



Santolina Chamaecyparissus v



Russelia equisetiformis v



Lavandula officinalis ^



Ficus repens ^



Ilex aquifolium ^

## IL MUSCHIO E IL PRATO



# Da curare con attenzione

IL DISEGNO FORMALE E LA MANUTENZIONE COSTANTE. FORBICI SEMPRE ALLA MANO.

I giardini in stile formale sono molto eleganti ed hanno sempre un grande effetto scenico, sia che si tratti di parco storico antico, sia di una nuova realizzazione con forme stilizzate in garden design contemporaneo. Tale bellezza dei giardini è garantita da una attenta progettazione del suolo di impianto vegetale, in quanto esigente in fertilità e concimazione costante e dalla cura di formazione. La bellezza delle forme è conseguente alla adozione di un programma di costante manutenzione, per cui si devono prevedere vari interventi di potatura nei giusti periodi dell'anno. Per gli alberi bastano circa tre interventi l'anno, mentre per le siepi ed arbusti servono da tre a quattro interventi di formazione.



FIRENZE - Il giardino di Boboli

## GIARDINI IN STILE FORMALE DA VEDERE

Il giardino di Boboli si trova alle spalle di Palazzo Pitti a Firenze. È uno degli esempi più belli e forse il più grandioso degli impianti vegetali e giardini formali che hanno contribuito a consolidare nell'immaginario collettivo la tipologia del giardino all'italiana per eccellenza. Il giardino è caratterizzato da una vegetazione che comprende tutte le tipologie di inserzioni del tempo, come i viali alberati, il labirinto, i tunnel ed i pergolati, i prati, le gradonate vegetali, le piante formate in arte topiaria e le piante in vaso. Il progetto è significativo anche per l'abbondanza delle acque e delle fontane monumentali, per la ricchezza delle grotte e per la moltitudine di statue e degli arredi marmorei. Potremmo definire il Giardino di Boboli una sorta di "Cappella Sistina" dell'arte dei giardini all'italiana che, tuttavia, meriterebbe un diverso trattamento di manutenzione e cura rispetto a come sia lo stato di conservazione attuale.

Il parco di Versailles è uno dei capolavori in assoluto dell'arte dei giardini formali francesi, progettato da Le Notre. Il progetto del parco ruota attorno ai temi e simboli che esaltano il principio del Re Sole. Il parco è distribuito su vari piani e con diverse aree tematiche; predomina un grande asse centrale che dal Palazzo incontra la grande fontana di Latona, prosegue sul tappeto verde ed incontra il dio Apollo che emerge da un grande bacino con il dio del sole, il cui sguardo segue la prospettiva del Gran Canal fino sull'orizzonte. Un parco ricco di particolari architettonici e di vegetazione ben curata, che merita una visita prolungata; senza mancare la zona dell'Orangerie, tra le più belle realizzazioni del parco.



PARIGI - Il parco di Versailles

# Il giardino formale e l'evoluzione storica estetica

DATA	STILE DEL PERIODO	OPERA DI GIARDINAGGIO E PAESAGGISTICA	PROGETTISTI
1420	Inizio Rinascimento Italiano		
1460		Villa Medici, Fiesole	Michelozzo
1500 - 1510		Cortile e Giardini del Belvedere, Roma	Bramante
1540 - 1550		Villa d'Este, Tivoli Palazzo Pitti, Firenze Parco di Boboli, Firenze	Ligorio, Olivieri Ammanati Tribolo e altri
1550 - 1560	Alto Rinascimento Inizio Manierismo	Villa Lante, Bagnaia Palazzo Farnese	Vignola Vignola
1560 - 1580		Villino Farnese, Caprarola	Vignola
1600 - 1610	Post Rinascimento Manierismo Barocco	Villa Gamberaia, Firenze Villa Borghese, Roma	Gamberelli Vasanzio
1630	Barocco	Villa Isola Bella, lago Maggiore Cheverney	Crivelli
1650 - 1660	Barocco	Vaux - Le Vicomte	Le Notre, Le Vau
1660 - 1680	Barocco Grandeur francese	Versailles  Champs Elysees, Paris Sceaux Fontainebleau Hampton Court, Londra	Le Notre Le Notre Le Notre Mollet
1690 - 1700	Barocco	Schonbrun, Vienna Belvedere, Vienna	Von Erlach Hildebrandt
1710	Romanticismo	Peterhof, Sanpietroburgo	Le Blond
1750		Palazzo Reale, Caserta	Vanvitelli